



STABILIMENTO DI TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0026677 del 06/11/2012

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione intergrata Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
C.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale - ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispru@ispra.legalmail.it



Ns. Prot. Dir. 207/12
Taranto, 6 novembre 2012

Oggetto: Decreto n. DVA-DEC- 2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto siderurgico della S.p.a. Ilva sito nei Comuni di Taranto e di Statte.

In relazione alla lettera n.0026030 del 26 ottobre scorso, si prende atto, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 1, del d.lgs. 3 aprile 2006 n.152, dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Autorizzazione integrata ambientale e si comunica la disponibilità dell'Azienda, in linea di massima e tenuto conto delle considerazioni che seguono, di dare applicazione alle disposizioni contenute nella richiamata Autorizzazione.

E' noto che gli impianti delle aree "a caldo" dello Stabilimento Ilva di Taranto sono sottoposti a sequestro preventivo disposto dall'A.G., con provvedimenti in data 25 luglio e 7-20 agosto 2012. Ciò vuol dire che l'Azienda non ha la giuridica e materiale disponibilità degli impianti e che sugli stessi non può operare alcun intervento manutentivo e/o modificativo. La stessa A.G. ha nominato Gestore di dette aree il Custode ing. Barbara Valenzano, conferendole poteri e responsabilità, e, conseguentemente, codesto Ministero ha inviato a quest'ultima la comunicazione di cui sopra.

Questa Azienda non può quindi, allo stato, legittimamente formulare alcuna dichiarazione d'impegno, né può responsabilmente elaborare alcun piano industriale, né può delineare previsioni finanziarie a fronte di un quadro di riferimento, quale quello delineato.

Va detto inoltre che le disposizioni impartite, da ultimo, in data 5 ottobre 2012, dalla Procura della Repubblica di Taranto impongono ai Custodi, come unica misura



ILVA S.p.A.
11100 TARANTO - VIA AFFRISO KM 643 - TEL. 099 4811 - FAX 099 4812871 - TELEX 320304
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 240 - 20131 MILANO - TEL. 02 247001 - FAX 02 247002 - ITALIA



STABILIMENTO DI TARANTO

necessaria alla eliminazione delle emissioni inquinanti, lo spegnimento di diverse parti degli impianti in sequestro (cokerie, altiforni, acciaierie). Questa disposizione, che è in via di attuazione, risulta incompatibile e in evidente contrasto con le attività disposte dall'Autorizzazione integrata ambientale, e prescinde da qualsiasi volontà o decisione dell'Azienda.

Ilva presenterà, prossimamente, all'A.G. un'istanza per ottenere il dissequestro delle aree "a caldo", e solo dopo aver ottenuto la piena e completa disponibilità dei beni potrà elaborare un responsabile piano industriale, formulare una previsione finanziaria e avviare quindi l'applicazione dell'Autorizzazione ambientale.

Dell'esito di tale istanza verrà informato codesto Ministero per ogni conseguente iniziativa.

Il versamento a conguaglio richiesto verrà effettuato non appena quantificato, se dovuto.

Si ringrazia.

Il Direttore dello Stabilimento
Adolfo Buffo

Il Presidente
Bruno Ferrante

